

Roma, 21 gennaio 1868

Stimatissimo Signore

È qualche tempo che il sig. Andrea
 Cessier mi aveva richiesto per parte della
 S. V. Illma un esemplare d'alcune mie
 magre pubblicazioni. Fu una colpa il dimenticare
 questo gentile invito, ma procurai di riparare
 a questa mia dimenticanza consegnando al
 sig. Dr. Hirsch, che venne appontamento da me,
 il Arctos d'Arcy e qualche altro mio liber-
 coletto. ^{che la prego a gradire in segno della molta mia stima verso di Lei} Ebbi perciò dal sig. Conte Altan di Rivarolo
 Commend. Gerololimitano un prezioso opuscolo
 da Lei dato in luce degli avvedimenti da usarsi
nella pubblicazione dei testi antichi, e mi affretto
 a renderlene le dovute grazie, ammirando com'
 Ella ai rigidi studi scientifici sappia felicemente
 congiungere la coltura delle amene lettere, unico
 ristoro per noi italiani nelle tristi congiunture
 nelle quali versiamo. Darò annunzio del precitato
 suo lavoro nel mio giornale Il Buonarroti, ch'
 Ella potrà vedere nella biblioteca di cotesta
 Università di Padova, e nel quale sarò ben lieto d'aggiungere alcuna sua cosa.

Sregandola intanto a gradire i sentimenti della mia
 ossequiosa riconoscenza ho l'onore di profferirmi
 della S. V. Illma

Devoto Abbino Servo
 Enrico Narducci

✓

Al Chiarissimo Signor Roberto de Visiani
Professore di Botanica nella Università di
Padova